

Antonio Vallebona

# Breviario di diritto del lavoro

QUINDICESIMA EDIZIONE - 2025

+ eBook+edu  
Espandi questo libro  
su [Giappichelli.it](http://Giappichelli.it)



**Giappichelli**



## INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione alla prima edizione</i>	XXIII
<i>Prefazione alla seconda edizione</i>	XXIV
<i>Prefazione alla terza edizione</i>	XXV
<i>Prefazione alla quarta edizione</i>	XXVI
<i>Prefazione alla quinta edizione</i>	XXVII
<i>Prefazione alla sesta edizione</i>	XXVIII
<i>Prefazione alla settima edizione</i>	XXIX
<i>Prefazione alla ottava edizione</i>	XXX
<i>Prefazione alla nona edizione</i>	XXXI
<i>Prefazione alla decima edizione</i>	XXXII
<i>Prefazione alla undicesima edizione</i>	XXXIII
<i>Prefazione alla dodicesima edizione</i>	XXXIV
<i>Prefazione alla tredicesima edizione</i>	XXXV
<i>Prefazione alla quattordicesima edizione</i>	XXXVI
<i>Prefazione alla quindicesima edizione</i>	XXXVII

## INTRODUZIONE GENERALE

### IL DIRITTO DEL LAVORO

<b>1. Nozione</b>	3
<b>2. Cenni storici</b>	6
2.1. Il lavoro nel mondo romano e nel medioevo	6
2.2. La rivoluzione industriale e la questione sociale	6
2.3. Il riconoscimento della libertà sindacale e la prima legislazione sociale	9
2.4. L'ordinamento corporativo	10
2.5. La soppressione dell'ordinamento corporativo e le norme rimaste in vigore	11
<b>3. I principi costituzionali</b>	12
3.1. Il lavoro nei principi fondamentali	12
3.2. Tutela del lavoro, retribuzione, riposi, protezione di donne e minori	13
3.3. Previdenza e assistenza	14
3.4. Libertà sindacale, contratto collettivo e sciopero	15
3.5. Libertà d'impresa e partecipazione dei lavoratori	17
3.6. Il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione	18
<b>4. Le fonti</b>	19
4.1. Fonti formali e informali	19
4.2. La Costituzione e la giurisprudenza costituzionale	19
4.3. La legge	20
4.4. Il contratto collettivo	23
4.5. La giurisprudenza ordinaria	24
4.6. L'equità	25
4.7. Gli usi	25
4.8. Le fonti internazionali e comunitarie	26
<b>5. La situazione attuale e le prospettive</b>	30
5.1. La barbarie dell'incertezza del diritto	30
5.2. Le due anime del diritto del lavoro	31
5.3. Occupazione e diritto del lavoro nella società opulenta	34
5.4. Il ruolo dell'autonomia collettiva tra tutela delle condizioni di lavoro e difesa dell'interesse all'occupazione	40
5.5. La necessità di modificare il sistema delle tutele	42
5.6. Una seria protezione per gli esclusi	45

## PARTE PRIMA IL DIRITTO SINDACALE

### CAPITOLO I

#### LA LIBERTÀ E L'ATTIVITÀ SINDACALE

<b>6. La libertà sindacale</b>	49
6.1. Fonti interne e internazionali	49
6.2. Nozione e titolarità	50
6.3. Interesse collettivo professionale e pluralismo sindacale	51
6.4. La libertà sindacale nei confronti dello Stato	52
6.5. La libertà sindacale nei confronti del datore di lavoro e il divieto degli atti discriminatori	53
6.6. Il divieto delle discriminazioni collettive di favore e del sostegno al sindacato di comodo	53
<b>7. Il sindacato come associazione non riconosciuta</b>	54
7.1. L'inattuazione delle disposizioni costituzionali sul sindacato con personalità giuridica	54
7.2. La disciplina civilistica del sindacato come associazione non riconosciuta	55
7.3. Gli statuti sindacali e le organizzazioni complesse	56
7.4. Il recesso degli associati e le delibere dell'associazione	56
7.5. Gli scopi del sindacato ed il rapporto con i lavoratori non iscritti	57
<b>8. L'organizzazione sindacale in Italia</b>	57
8.1. Pluralismo sindacale e modelli organizzativi	57
8.2. L'organizzazione sindacale dei lavoratori sul territorio	58
8.3. L'organizzazione dei lavoratori interna alle aziende	59
8.4. L'organizzazione sindacale dei datori di lavoro	62
8.5. Gli enti bilaterali	63
<b>9. La legislazione di sostegno al sindacato: a) la selezione dei beneficiari ed il problema della rappresentatività</b>	64
9.1. Il significato della legislazione promozionale	64
9.2. Il privilegio per le confederazioni maggiormente rappresentative ai fini della costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali	65
9.3. L'abrogazione referendaria di tale privilegio	67
9.4. La disciplina della costituzione delle r.s.a. nel settore pubblico	68
9.5. La nuova tendenza al sostegno dei sindacati più rappresentativi nella categoria e la sua convivenza con la promozione delle grandi confederazioni	68
<b>10. Segue: b) i diritti sindacali nei luoghi di lavoro</b>	69
10.1. La tipicità dei diritti per il c.d. contropotere sindacale in azienda	69
10.2. Il campo di applicazione	70
10.3. L'assemblea	72
10.4. Il referendum	73

	<i>pag.</i>
10.5. Il diritto di affissione	74
10.6. Il locale delle rappresentanze sindacali aziendali	75
10.7. L'attività di proselitismo e collettaggio	76
10.8. La contribuzione sindacale mediante ritenuta	77
10.9. Permessi e aspettative sindacali	78
10.10. La tutela speciale dei sindacalisti interni contro il trasferimento ed il licenziamento	81
<b>11. Segue: c) i diritti di informazione e consultazione e la legittimazione esclusiva per determinati accordi collettivi</b>	82
11.1. I diritti di informazione e consultazione sindacale	82
11.2. La riserva della legittimazione a stipulare determinati contratti collettivi	83
<b>12. La partecipazione dei sindacati a funzioni pubbliche</b>	84
12.1. I vari tipi di partecipazione formale	84
12.2. La concertazione sociale dell'economia	85

## CAPITOLO II

### IL CONTRATTO COLLETTIVO

<b>13. Il contratto collettivo di diritto comune</b>	89
13.1. Funzione e natura	89
13.2. Interpretazione e controllo della Cassazione	90
<b>14. I soggetti</b>	94
14.1. I soggetti della contrattazione collettiva	94
14.2. La libertà di scelta della controparte contrattuale e i suoi limiti	95
<b>15. La forma</b>	96
<b>16. Il contenuto</b>	96
16.1. La parte normativa	96
16.2. La parte obbligatoria	97
<b>17. L'efficacia soggettiva</b>	98
17.1. La limitazione dell'efficacia ai soli soggetti consenzienti e le sue conseguenze	98
17.2. Le forme di manifestazione del consenso	99
17.3. Il consenso del datore di lavoro al contratto collettivo acquisitivo e la sua incentivazione	100
17.4. Il problema dell'efficacia generale del contratto collettivo acquisitivo	102
17.5. Il consenso del lavoratore al contratto collettivo ablativo o gestionale e la sua incentivazione	105
17.6. Il problema dell'efficacia generale del contratto collettivo ablativo o gestionale	107
17.7. I limiti alla disponibilità collettiva dei diritti individuali	112
<b>18. L'inderogabilità</b>	114
18.1. L'inderogabilità <i>in peius</i>	114
18.2. La derogabilità <i>in melius</i>	115

	<i>pag.</i>
<b>19. L'efficacia nel tempo</b>	116
<b>20. Struttura e livelli di contrattazione</b>	117
20.1 La struttura della contrattazione collettiva	117
20.2 I rapporti tra contratti collettivi di diverso livello	121
<b>21. I rapporti tra la legge e l'autonomia collettiva</b>	123
21.1. La tradizionale inderogabilità <i>in peius</i> della legge da parte del contratto collettivo	123
21.2. La derogabilità della legge da parte dei contratti collettivi aziendali o territoriali	124
21.3. I «tetti» legali imposti all'autonomia collettiva	128
21.4. I diversi rinvii della legge alla contrattazione collettiva	130
<b>22. La contrattazione collettiva nel settore pubblico</b>	131
22.1. Dalle intese informali alla legge quadro n. 93 del 1983	131
22.2. Dal decreto legislativo n. 29 del 1993 al testo unico n. 165 del 2001	132
22.3. Struttura e procedimento della contrattazione	132
22.4. La selezione della parte sindacale	136
22.5. Il principio maggioritario, gli effetti del contratto e i rapporti con la legge	137
22.6. Le questioni di interpretazione, validità ed efficacia dei contratti collettivi nazionali	139

### CAPITOLO III

#### IL CONFLITTO COLLETTIVO

<b>23. Il riconoscimento costituzionale del diritto di sciopero</b>	141
23.1. Sciopero-delitto, sciopero-libertà e sciopero-diritto	141
23.2. La mancata emanazione delle leggi regolatrici dello sciopero e la supplenza giurisprudenziale	142
<b>24. Natura, titolarità e disponibilità del diritto di sciopero</b>	143
24.1. La natura del diritto di sciopero	143
24.2. La titolarità del diritto di sciopero	143
24.3. La tregua sindacale	145
<b>25. La definizione dello sciopero</b>	146
25.1. Lo sciopero come mera astensione dal lavoro e la distinzione da altre condotte	146
25.2. Le modalità di attuazione dello sciopero	149
<b>26. Le finalità dello sciopero</b>	150
<b>27. I limiti allo sciopero per la tutela di altri interessi di rilievo costituzionale</b>	153
<b>28. La disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali</b>	155
28.1. Generalità	155
28.2. I servizi pubblici essenziali	156
28.3. Le procedure preventive di raffreddamento e di conciliazione	156

	<i>pag.</i>
28.4. La proclamazione dello sciopero: titolarità del diritto, obbligo di preavviso e comunicazioni	157
28.5. Il divieto di revoca spontanea ingiustificata dello sciopero	158
28.6. Il procedimento di fissazione delle regole: autonomia collettiva e Commissione di garanzia	159
28.7. La Commissione di garanzia: struttura e attribuzioni relative al singolo conflitto	162
28.8. La disciplina per il lavoro autonomo	163
28.9. La precettazione	164
28.10. Le sanzioni	166
28.11. Il ruolo delle associazioni degli utenti	170
28.12. I codici di autoregolamentazione	171
<b>29. La serrata</b>	<b>172</b>

#### CAPITOLO IV

### LA REPRESSIONE DELLA CONDOTTA ANTISINDACALE

<b>30. Il rilievo dell'art. 28 stat. lav. nel diritto sindacale</b>	<b>175</b>
<b>31. La nozione di condotta antisindacale</b>	<b>176</b>
31.1. L'elemento oggettivo	176
31.2. L'elemento soggettivo	177
<b>32. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale</b>	<b>178</b>
32.1. La legittimazione attiva: gli organismi locali delle associazioni sindacali nazionali interessate	178
32.2. La legittimazione passiva: il datore di lavoro	179
32.3. Il procedimento	179
<b>33. L'ordine giudiziale e la sanzione per l'inottemperanza</b>	<b>180</b>
33.1. Il contenuto dell'ordine di repressione della condotta antisindacale	180
33.2. La sanzione penale per l'inottemperanza all'ordine del giudice	181
<b>34. La condotta antisindacale delle pubbliche amministrazioni</b>	<b>182</b>

## PARTE SECONDA

### IL RAPPORTO DI LAVORO

#### CAPITOLO V

### LAVORO SUBORDINATO E ALTRI TIPI DI LAVORO

<b>35. Il lavoro subordinato</b>	<b>187</b>
<b>36. Il lavoro autonomo</b>	<b>190</b>

	<i>pag.</i>
<b>37. Il lavoro parasubordinato</b>	193
37.1. Il lavoro autonomo parasubordinato	193
37.2. Il lavoro parasubordinato organizzato dal committente e disciplinato come il lavoro subordinato	197
37.3. Il lavoro occasionale	199
<b>38. I rapporti associativi</b>	201
38.1. Generalità	201
38.2. Il lavoro in cooperativa	201
38.3. Il lavoro in società	205
38.4. L'associazione in partecipazione	206
38.5. L'impresa familiare	206
38.6. I rapporti associativi agricoli	208
<b>39. Il lavoro gratuito</b>	208
<b>40. Le attività dei «senza lavoro»</b>	210
40.1. Generalità	210
40.2. I lavori socialmente utili	211
40.3. I piani per l'inserimento professionale dei giovani	212
40.4. I tirocini formativi e di orientamento	213

## CAPITOLO VI IL CONTRATTO DI LAVORO

<b>41. Origine contrattuale del rapporto di lavoro</b>	215
<b>42. La compressione dell'autonomia individuale</b>	216
<b>43. I soggetti</b>	218
43.1. Il lavoratore	218
43.2. Il datore di lavoro	219
<b>44. Causa, oggetto, conclusione, forma e informazione</b>	220
<b>45. La certificazione dei contratti</b>	222
<b>46. La prova</b>	226
<b>47. La simulazione e la frode</b>	227
<b>48. I vizi della volontà</b>	229
<b>49. La prestazione di fatto</b>	230
<b>50. L'intervento pubblico per la costituzione del rapporto</b>	231
50.1. Il collocamento	231
50.2. Le assunzioni obbligatorie	234
50.3. Il sostegno alla nuova occupazione e il contrasto al lavoro nero	238

## CAPITOLO VII IL RAPPORTO DI LAVORO

<b>51. I poteri del datore di lavoro</b>	241
51.1. Contratto individuale e poteri del datore di lavoro	241
51.2. La limitazione dei poteri del datore di lavoro	242
<b>52. Potere direttivo e obblighi del lavoratore</b>	245
52.1. Il potere direttivo e l'obbligo di lavorare con obbedienza e diligenza	245
52.2. L'obbligo di fedeltà	246
52.3. Altri obblighi e oneri del lavoratore	248
<b>53. L'oggetto della prestazione lavorativa</b>	249
53.1. Mansioni, qualifiche e categorie	249
53.2. La classificazione collettiva delle mansioni	250
53.3. L'inquadramento del lavoratore	251
53.4. Operai e impiegati	251
53.5. I quadri	252
53.6. I dirigenti	252
53.7. La modificazione delle mansioni: a) i limiti dell'inquadramento e della irriducibilità della retribuzione	256
53.8. Segue: b) la promozione	259
53.9. Segue: c) la disciplina per i dipendenti pubblici	261
53.10. Le invenzioni del lavoratore	262
53.11. La responsabilità per gli illeciti commessi dal lavoratore nello svolgimento delle mansioni	264
<b>54. Il luogo della prestazione lavorativa</b>	265
54.1. Luogo della prestazione, trasferimento del lavoratore e distinzione da altre figure	265
54.2. Il mutamento di unità produttiva	266
54.3. Forma e contenuto della comunicazione di trasferimento	267
54.4. La giustificazione del trasferimento	267
54.5. La nullità dei patti contrari	269
54.6. I divieti di trasferimento	269
54.7. I rimedi contro il trasferimento illegittimo	270
<b>55. La durata della prestazione lavorativa</b>	271
55.1. L'orario di lavoro	271
55.2. Il lavoro straordinario	275
55.3. Il riposo settimanale e le festività	276
55.4. Le ferie	278
<b>56. La sicurezza del lavoro</b>	280
56.1. La prevenzione e gli illeciti di pericolo	280
56.2. La procedimentalizzazione dell'obbligo di sicurezza	282
56.3. La repressione degli illeciti di danno	284
56.4. Il <i>mobbing</i>	286
56.5. L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	288

	<i>pag.</i>
56.6	289
<b>57. Il potere di controllo</b>	<b>291</b>
57.1.	291
57.2.	293
57.3.	294
57.4.	296
<b>58. Il potere disciplinare</b>	<b>299</b>
58.1.	299
58.2.	300
58.3.	301
58.4.	302
58.5.	302
<b>59. Divieti di discriminazione e parità di trattamento</b>	<b>308</b>
59.1.	308
59.2.	309
59.3.	311
59.4.	312
<b>60. La retribuzione</b>	<b>313</b>
60.1.	313
60.2.	314
60.3.	316
60.4.	316
60.5.	317
60.6.	318
60.7.	321
60.8.	321
60.9.	324
<b>61. Il trattamento di fine rapporto</b>	<b>326</b>
61.1.	326
61.2.	328
61.3.	329
61.4.	330
61.5.	330
61.6.	331
61.7.	331
61.8.	332
61.9.	333
<b>62. Le sospensioni del rapporto</b>	<b>335</b>
62.1.	335
62.2.	336
62.3.	339
62.4.	340
62.5.	341

	<i>pag.</i>
62.6. Il servizio militare	343
62.7. Le funzioni pubbliche elettive	344
62.8. Le funzioni presso i seggi elettorali	344
62.9. La Cassa integrazione	345
62.10. Altre ipotesi di sospensione	345
<b>63. Il trasferimento d'azienda</b>	<b>347</b>
63.1. La nozione di trasferimento d'azienda	347
63.2. La procedura sindacale	349
63.3. La prosecuzione dei rapporti di lavoro	350
63.4. La conservazione dei diritti del lavoratore e la disciplina collettiva	351
63.5. La garanzia dei crediti del lavoratore	352
63.6. Il trasferimento di azienda in crisi	352
63.7. Altre vicende soggettive	353

### CAPITOLO VIII

## L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

### SEZIONE A

#### *IL LICENZIAMENTO INDIVIDUALE*

<b>64. Il regime del codice civile</b>	<b>357</b>
64.1. Il licenziamento libero con preavviso	357
64.2. Il licenziamento per giusta causa	359
<b>65. La regola di giustificazione necessaria</b>	<b>360</b>
65.1. Significato e fonti della regola	360
65.2. La giusta causa	362
65.3. Il giustificato motivo soggettivo	369
65.4. Il giustificato motivo oggettivo	370
65.5. L'ingiustificatezza qualificata	372
<b>66. I divieti di licenziamento</b>	<b>376</b>
66.1. Generalità	376
66.2. Il licenziamento per motivo illecito ed in frode alla legge	377
66.3. Il licenziamento discriminatorio	379
66.4. Il licenziamento delle lavoratrici madri e a causa di matrimonio	380
66.5. Le assenze con diritto alla conservazione del posto	382
<b>67. L'intimazione del licenziamento</b>	<b>382</b>
67.1. L'autore del negozio	382
67.2. La forma	383
67.3. La motivazione	384
67.4. Il licenziamento disciplinare	386
67.5. La ripetizione del licenziamento	388
67.6. Il procedimento preventivo al licenziamento per motivo oggettivo nelle maggiori organizzazioni	389
67.7. La revoca del licenziamento	392
67.8. Offerta di conciliazione	393

	<i>pag.</i>
<b>68. L'impugnazione del licenziamento</b>	394
68.1. Il termine di decadenza	394
68.2. L'impugnazione stragiudiziale e giudiziale	396
68.3. L'autore dell'impugnazione	398
68.4. Il rito speciale per le controversie sui licenziamenti regolati dall'art. 18 stat. lav.	399
<b>69. Il regime di tutela obbligatoria</b>	403
69.1. La tutela obbligatoria per le minori organizzazioni: a) l'alternativa tra riassunzione e indennità	403
69.2. Segue: b) la misura dell'indennità	404
69.3. Segue: c) il tentativo obbligatorio di conciliazione e l'arbitrato	405
69.4. La tutela indennitaria per le maggiori organizzazioni	405
69.5. La tutela indennitaria per i nuovi assunti	407
69.6. La tutela obbligatoria di fonte collettiva per i dirigenti	408
<b>70. Il regime di tutela reale</b>	409
70.1. L'ordine di reintegrazione nel posto di lavoro	409
70.2. La disciplina del periodo dal licenziamento illegittimo all'effettiva reintegrazione	413
70.3. L'indennità sostitutiva della reintegrazione	419
70.4. La scomparsa della tutela reale legale di diritto comune	420
<b>71. Il campo di applicazione dei diversi regimi</b>	421
71.1. Le tutele generali	421
71.2. Le tutele collegate alle dimensioni dell'organico e alla natura del datore	423
71.3. Le ipotesi residue di licenziamento libero	427

## SEZIONE B

### *IL LICENZIAMENTO COLLETTIVO*

<b>72. La rilevanza sociale del licenziamento collettivo e le risposte dell'ordinamento</b>	433
<b>73. La disciplina anteriore alla legge n. 223 del 1991</b>	435
<b>74. La definizione della fattispecie</b>	436
<b>75. La procedura</b>	439
<b>76. La selezione dei licenziandi</b>	442
<b>77. Le sanzioni</b>	444
<b>78. La gestione delle eccedenze di personale nelle pubbliche amministrazioni</b>	448

## SEZIONE C

### *ALTRE CAUSE DI ESTINZIONE DEL RAPPORTO*

<b>79. Le dimissioni</b>	450
79.1. Le dimissioni libere con preavviso	450
79.2. Le dimissioni per giusta causa	452

	<i>pag.</i>
79.3. Le dimissioni in situazioni tipiche	453
79.4. L'annullamento delle dimissioni	455
<b>80. Altre ipotesi di cessazione del rapporto</b>	<b>455</b>

## CAPITOLO IX

### ARTICOLAZIONI INTERNE AL LAVORO SUBORDINATO

<b>81. Le differenziazioni di disciplina nell'ambito del lavoro subordinato e il modello base del lavoro a tempo pieno e indeterminato nell'impresa</b>	<b>459</b>
<b>82. Le discipline adattate all'interesse tipico dell'organizzazione: lavoro con privati non imprenditori, domestico, pubblico, nautico, autoferrotranviario, con società pubbliche</b>	<b>461</b>
82.1. Il lavoro con i privati non imprenditori	461
82.2. Il lavoro domestico	462
82.3. Il lavoro con le pubbliche amministrazioni	463
82.4. Il lavoro nautico	467
82.5. Il lavoro degli autoferrotranvieri	468
82.6. Il lavoro nelle società pubbliche	470
<b>83. Dalla rigidità alla ricerca della flessibilità: lavoro a termine, interposizione, appalti, somministrazione e distacco; lavoro a tempo parziale, intermittente, ripartito</b>	<b>470</b>
83.1. Il lavoro a termine	470
83.2. Interposizione illecita, appalti, somministrazione e distacco	484
83.3. Il lavoro a tempo parziale	499
83.4. Il lavoro intermittente	504
83.5. Il lavoro ripartito	507
<b>84. Il lavoro a domicilio e il lavoro agile</b>	<b>508</b>
84.1. Il lavoro a domicilio	508
84.2. Il lavoro agile	510
<b>85. I contratti di lavoro con finalità di formazione e di inserimento</b>	<b>511</b>
85.1. Generalità	511
85.2. L'apprendistato	512
85.3. Il contratto di formazione e lavoro	516
85.4. Il contratto di inserimento	518
<b>86. Il lavoro giornalistico</b>	<b>521</b>
<b>87. Il lavoro sportivo</b>	<b>522</b>
<b>88. Il lavoro dei detenuti</b>	<b>524</b>
<b>89. Il lavoro con elementi di internazionalità</b>	<b>525</b>
89.1. Il lavoro all'estero	525
89.2. Il lavoro nell'ambito dell'Unione Europea	528
89.3. Il lavoro degli extracomunitari in Italia	529
89.4. Immunità giurisdizionale degli Stati ed enti internazionali	530

## CAPITOLO X

### GARANZIE E TUTELE DEI DIRITTI DEL LAVORATORE

<b>90. Le garanzie per la realizzazione dei crediti del lavoratore</b>	531
90.1. La rivalutazione monetaria e gli interessi	531
90.2. I privilegi	535
90.3. Il Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto e le ultime retribuzioni	536
90.4. Altre garanzie	538
<b>91. I limiti alla aggredibilità dei crediti del lavoratore</b>	540
91.1. Il pignoramento e il sequestro conservativo	540
91.2. La compensazione	543
91.3. La cessione	543
<b>92. Le rinunzie e le transazioni del lavoratore</b>	544
92.1. La funzione della disciplina dell'art. 2113 cod. civ.	544
92.2. L'individuazione della rinunzia o della transazione	545
92.3. L'oggetto della rinunzia o della transazione	546
92.4. L'onere di impugnazione tempestiva	546
92.5. Le conciliazioni valide <i>ab origine</i>	548
92.6. L'impugnazione di diritto comune	549
<b>93. La prescrizione</b>	549
93.1. Prescrizione estintiva e prescrizione presuntiva	549
93.2. L'oggetto della prescrizione	550
93.3. La decorrenza del termine di prescrizione	551
93.4. L'interruzione della prescrizione	553
<b>94. La decadenza</b>	554
94.1. La decadenza legale	554
94.2. La decadenza convenzionale	555
<b>95. La tutela giurisdizionale civile</b>	555
95.1. Il problema della effettività della tutela giurisdizionale	555
95.2. L'onere della prova	559
95.3. Processo del lavoro, conciliazione e arbitrato	560
95.4. Il risarcimento dei danni alla persona del lavoratore	571
<b>96. L'autotutela individuale del lavoratore</b>	572
<b>97. La tutela amministrativa</b>	574
97.1. L'azione amministrativa	574
97.2. Le sanzioni amministrative	576
<b>98. La tutela penale</b>	578
98.1. L'incriminazione penale diretta	578
98.2. La tecnica penale ingiunzionale	579
<b>99. La certezza del diritto</b>	580

